



## PENSIERO *della settimana*

Le tre cose più difficili sono:  
mantenere un segreto,  
dimenticare un'offesa  
ed impiegare bene il tempo libero.  
E ci sono due cose che la vita insegna:  
la prima è che uno deve correggere  
molto, la seconda è che uno non deve  
correggere troppo.

FRANK CHILON

## San Francesco, cioè amare il presente

Leggendo le fonti francescane si ha la percezione di un incontro di Francesco con la morte che in tutto vorrebbe imitare la morte di Gesù. Era malato da tempo, crocifisso dalle stimmate e da una vita di stenti, raduna i suoi frati, li benedice, prende del pane e lo spezza per tutti (come nell'ultima cena...), chiede che venga letto un brano di Giovanni 13, si apre alla lode di Dio ed invita tutti a farlo; la sua morte è ormai illuminata da quella di Cristo...invita allora anche sorella morte a lodare Dio. Chi ascolta Francesco, sereno e pieno di gioia, tutto assorto nella lode, potrebbe pensare che stia vivendo un momento di poesia, un momento *leggero*, dove tutto è bello e lineare, tutto facile... Ma Francesco, in questo momento, per l'ennesima volta, **vive il presente** come ha imparato a fare da tanto tempo. Così anche la morte per lui è incontro, è salvezza: **Dio che mi salva adesso**. Tale **consapevolezza del presente** non è cosa improvvisa: tutti gli avvenimenti della sua vita, anche quelli dolorosi e segnati dal peccato sono per lui luogo di incontro con Dio e di salvezza. E Francesco li vive con animo riconciliato: davanti a sé ha la morte di Cristo, cercato, seguito, amato già lungo la vita. Ma Francesco **non aveva forse già saputo cogliere il presente di Dio** nell'incontro col lebbroso, nello sguardo Crocifisso di san Damiano e nell'ascolto del Vangelo? Non ha saputo forse riconoscere **il presente di Dio** Padre proprio nel momento di conflitto con suo padre Bernardone? Non ha forse colto nell'arrivo di nuovi compagni una parola di Dio che lo metteva su strada del tutto nuova, la strada della fraternità? Francesco ha a che fare con le violente crociate, con diversi movimenti eretici, con una Chiesa ricca, potente e gerarchica; vive in epoca di ideali cavallereschi e di lotte tra comuni... Il suo segreto è questo **cogliere il proprio presente come luogo di salvezza**, momento di incontro con il Signore, occasione per dare una testimonianza alta e bella. Altro che presente tetro e maledetto, vuoto e neutro come spesso lo vediamo noi.

don Fabio

## AGENDA DI QUESTA SETTIMANA

FONDAZIONE SANTA LUCIA: *MERCOLEDÌ 29, ore 19.30*  
GRUPPO DISABILI: *MERCOLEDÌ 29, ore 19.30*  
UNIVERSITA' TEMPO LIBERO: *GIOVEDÌ 30, ore 19.30*  
GRUPPO DOPOSCUOLA: *GIOVEDÌ 30, ore 19.30*  
COMITATO FESTE PATRONALI: *SABATO 2, ore 16*

FOGLIO SETTIMANALE n. 200  
Domenica 26 Settembre 2004

## La *pagina* del VANGELO

TRA NOI E VOI È STABILITO UN GRANDE  
ABISSO E CHI DI VOI VUOLE PASSARE...  
*VANGELO DI LUCA*

## PROCESSIONI SS. MEDICI

Lunedì 27 Settembre ore 11

Martedì 28 Settembre ore 17.30

## FESTA DI SAN FRANCESCO

*patrono d'Italia e dei Commercianti*  
*Triduo in onore del Santo, ore 19*

*Venerdì 1 Ottobre*

*Sabato 2 Ottobre*

*Domenica 3 Ottobre*

predica: don Beppe, *guanelliano*

*Festa: Lunedì 4 Ottobre*

**Ss. Messe: ore 8.30, 9.30, 19, 20**

*Per i Commercianti*

la Santa Messa è alle ore 20

\*\*\*\*\*

"Francesco e i compagni amavano talmente la pazienza, che preferivano stare dove c'era da soffrire che non dove essendo nota la loro santità, potevano godere i favori del mondo. Spesso ingiuriati, vilipesi, percossi, spogliati, legati, incarcerati, sopportavano tutto virilmente, senza cercare alcuna difesa; dalle loro labbra anzi non usciva che un cantico di lode e di ringraziamento"

TOMMASO DA CELANO, *Vita prima*

\*\*\*\*\*

**DOMENICA PROSSIMA 3 OTTOBRE**

FESTA D'AUTUNNO PER BAMBINI E FAMIGLIE

APERTURA DEL CATECHISMO

ore 15 presso il Centro don Guanella

## ORARI MESSE FESTIVE

Da Domenica 3 Ottobre in poi, le Sante  
Messe festive della sera saranno:

- a Sant'Antonio ore 17.30
- a Santa Lucia ore 19.00

## vangelo, omelia e dintorni...

A volte si pensa che per cambiare vita occorre un fatto straordinario che venga a scuoterci e a strapparci dalle nostre abitudini. E' quello che pensa il ricco del Vangelo di oggi quando dall'aldilà chiede ad Abramo di mandare Lazzaro dai suoi fratelli perché cambino vita...  
Ma non sono i fatti portentososi a far cambiare...